



Regione Calabria
Assessorato al Lavoro e Politiche Sociali
Dipartimento Sviluppo Economico



Formulario per la redazione del POIC
Progetto Operativo per l'Imprenditorialità Comunale

POIC DI PARTENARIATO LINEA 3[^] DEL PROGETTO INTRAPRESA
“VALORIZZAZIONE DEL TURISMO”

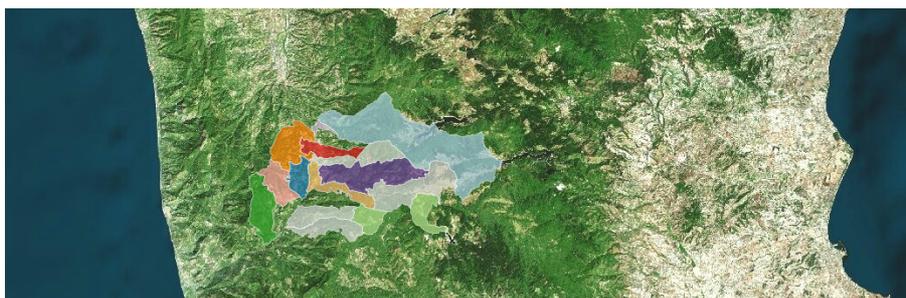
“Il turismo come volano per economia e occupazione”

<i>Comune di Belsito</i>	<i>963 abitanti</i>
<i>Comune di Cellara</i>	<i>510 abitanti</i>
<i>Comune di Mangone</i>	<i>1.891 abitanti</i>
<i>Comune di Marzi</i>	<i>981 abitanti</i>
<i>Comune di Parenti</i>	<i>2.289 abitanti</i>
<i>Comune di Paterno Calabro</i>	<i>1.398 abitanti</i>
<i>Comune di S. Stefano di Rogliano</i>	<i>1.710 abitanti</i>
<i>Comune di Scigliano</i>	<i>1.267 abitanti</i>
<i>Comune di Grimaldi</i>	<i>1.717 abitanti</i>
<i>Comune di Piane Crati</i>	<i>1.409 abitanti</i>
<i>Comune di Rogliano</i>	<i>5.637 abitanti</i>
<i>Comune di Pedivigliano</i>	<i>903 abitanti</i>
<i>Comune di Aprigliano</i>	<i>2.968 abitanti</i>
<i>Comune di Colosimi</i>	<i>1.286 abitanti</i>
<i>Comune di Malito</i>	<i>837 abitanti</i>

1 - SINTESI DEL PROGETTO PROPOSTO

(Sintetica descrizione del Progetto. Indicare anche i presupposti e le motivazioni che ne sono all'origine e le condizioni socio-economiche di contesto. Pagine max 2)

Al partenariato POIC hanno aderito ben 15 comuni, molti dei quali ricadenti nell'area della Valle del Savuto, S. Stefano di Rogliano, Belsito, Marzi, Mangone, Parenti, Rogliano, Pedivigliano, Cellara, Grimaldi, Scigliano, Colosimi, Malito oltre ai comuni di Piane Crati, Paterno Calabro e Aprigliano. Quasi tutti incastonati tra le catene montuose del Reventino e del Santa Lucerna e che affacciano pressappoco sul Mare Tirreno. Un territorio che appare aspro, tortuoso ma a tratti anche dolce e piano con percorsi sempre diversi e di una bellezza rilassata e potente.



Negli ultimi decenni in quasi tutti i paesi interessati si è registrato un decremento della popolazione, soprattutto i giovani, “cervelli in fuga”, “giovani neet”, sono il simbolo di un Territorio che lentamente sta morendo. È un dato assodato che a spingere i giovani a lasciare la terra d'origine è la mancanza di opportunità per il futuro.

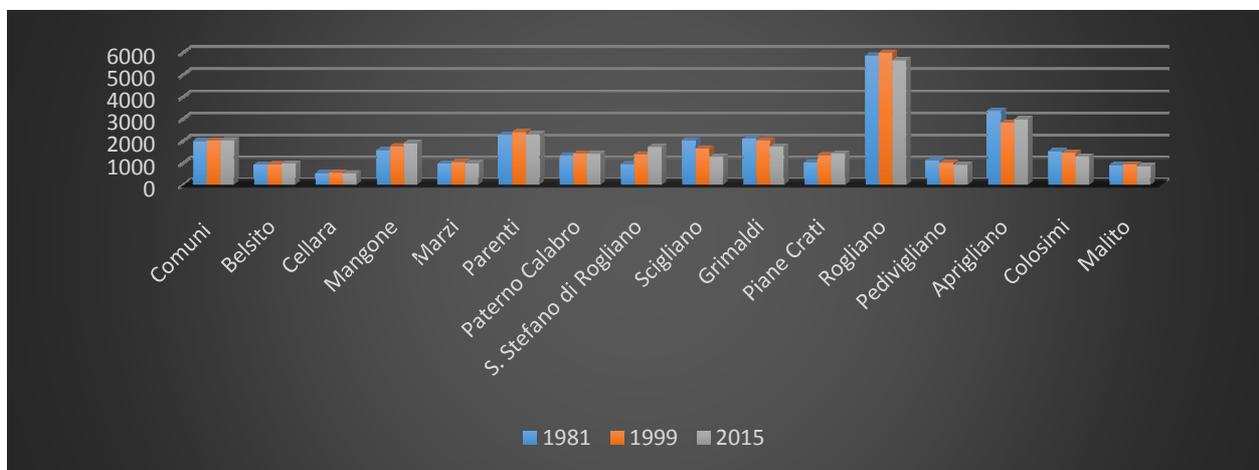


Figura 1: andamento demografico dati Istat

Il tessuto socio-economico nel quale si inserisce il POIC è stato sconvolto dalla crisi economica che ha coinvolto l'intero sistema italiano. Il tasso di disoccupazione in Calabria arriva al 20,1% contro quello nazionale del 12,1%, a cui si unisce la contrazione del credito da parte degli istituti bancari alle imprese e il taglio delle risorse a disposizione degli enti locali, che pertanto non riescono a creare le condizioni favorevoli e di sostegno alle imprese.



Figura 2: settori di occupazione fonte ISTAT

Oltre il 40% delle imprese dell'area è di tipo commerciale; seguono le imprese di costruzioni (14,3%), manifatturiere (13.3%), servizi alle imprese (11.9%), alberghi e ristoranti (6.8%). I Comuni con il maggior numero delle unità locali risultano Rogliano e Mangone (insieme 37% del totale). Prevalgono le micro unità produttive e le forme giuridiche elementari¹.

I valori relativi alla crescita dei redditi riflettono una situazione di stagnazione dell'economia del territorio oggetto di interesse. Da qui la necessità di programmare l'azione di sviluppo del territorio attraverso interventi integrati ed economicamente sostenibili, finalizzati a sostenere e incentivare l'occupazione e l'imprenditorialità, le forme di auto-impiego e di cooperazione in un'ottica di integrazione tra tutti gli strumenti disponibili e attivi per lo sviluppo locale.

Il POIC dei comuni aderenti nasce dalla collaborazione sottoscritta dai singoli Enti con Fincalabria cui sono state affidate le attività a proposito del progetto INTRAPRESA approvato dalla Regione Calabria con Decreto Dirigenziale n. 2608 del 26 marzo 2015 dal Dipartimento Sviluppo Economico. Una opportunità per le Amministrazioni Comunali di essere coinvolti in una progettazione di Sviluppo Locale, che parta dal territorio e dai bisogni/priorità rilevati e indicati da coloro che vivono il territorio, lo ascolta e lo fruisce ogni giorno sia come istituzione – ospite – visitatore – turista sia come operatore economico. L'Ente locale assume un ruolo di propulsore delle dinamiche di crescita e sviluppo del contesto sfruttando le potenzialità del territorio.

In tale contesto, il POIC si declina nei seguenti obiettivi:

- favorire lo sviluppo socio-economico, dal punto di vista dell'imprenditorialità, della competitività, della nuova occupazione e in generale dell'indotto conseguente all'avvio di nuove imprese e/o nuovi investimenti delle stesse;
- generare il miglioramento della qualità della vita, con riferimento alla vivibilità intesa come insieme di condizioni materiali e immateriali dell'ambiente urbano e commerciale;
- incentivare il recupero del radicamento culturale e delle attività economiche insite nelle tradizioni, nei mestieri e nel modo di vivere locale;
- aumentare l'attrattività dal punto di vista turistico e culturale offerta dall'integrazione fra i beni e i luoghi presenti all'interno di una cornice di pregio storico e architettonico.

Il territorio offre grandi risorse naturalistico-ambientali. Il bacino idrografico del fiume Savuto, solca quasi tutti i comuni interessati. Da un altopiano granitico nel Comune di Aprigliano in località Spineto prende forma snodandosi lungo verdi foreste di faggi, di pini, di cerri e di castagni, tra monti e colline di un verde lussureggiante e imponente caratterizzato, oltre che da notevoli bellezze

naturali, anche da considerevoli testimonianze storico- culturali. In pochi km, rispettivamente, dalla sorgente verso la foce, è possibile ammirare la presenza di ben 4 ponti storici:

- **Ponte dell'Ischia Romana**, o Isca Romano (XVI sec.) in località Balzata. Ponte indicativamente posizionato tra i territori di Rogliano e Parenti.
- **Ponte di Tavolaria** (XVI sec.), 200 metri più a valle del luogo in cui il torrente Cannavina (o Cannavino) affluisce nel Savuto con la spettacolare omonima cascata. Ponte collocato orientativamente tra i territori di Rogliano, Marzi e Parenti.
- **Ponte delle Fratte** (XVI sec.), rifacimento tardo-medioevale di una struttura preesistente (di probabile origine romana). Ponte indicativamente posizionato tra i territori di Rogliano, Marzi e Carpanzano.
- **Ponte di Sant'Angelo** (II secolo a.C.), indicativamente posizionato tra i territori di Scigliano, Altilia e Belsito, uno dei manufatti di epoca romana ancora esistenti tra i più antichi in Italia della sua specie, realizzato a servizio dell'antica Via Popilia, via che collegava Roma a Reggio Calabria, staccandosi dalla via Appia a Capua e giungendo a Reggio Calabria dopo un percorso di circa 470 Km. Tracce di questo percorso sono ancora visibili nel territorio di Malito e Paterno Calabro, un esteso tratto di strada basolata si trova anche nel Comune di Belsito.

Di fondamentale importanza anche l'area montana della Presila ad alto valore naturalistico ambientale grazie anche alla presenza del Lago Arvo nel Comune di Aprigliano che, anche se di natura artificiale, è diventato oramai una delle mete turistiche più frequentate dell'altopiano silano.

La finalità del partenariato riguarda la promozione del settore strategico del territorio individuato nella **“Valorizzazione del Turismo”** attraverso il rilancio dei sotto ambiti **patrimonio naturalistico e storico/culturale**, potenziando e integrando tutte quelle piccole realtà con peculiarità storiche, naturalistiche, economiche e antropiche simili.

Questo Progetto Operativo per l'Imprenditorialità Comunale vuole sostenere le imprese e le aggregazioni di imprese appartenenti al settore turistico, individuato come l'unico possibile settore trainante di questa area, che in collaborazione con gli Enti locali, può dare un contributo allo sviluppo economico del territorio.

L'obiettivo, partendo dai centri storici e dal patrimonio naturalistico è quello di produrre ed erogare servizi ed attività dedite al turismo sostenibile, rurale, religioso, dei beni culturali e sociale.

Il Partenariato può facilitare l'attuazione del POIC, quindi uno sviluppo armonico, integrato e sostenibile, attraverso una strategia d'insieme avviata tra le parti, in un percorso in continua evoluzione di esperienze, progetti comuni, risorse, investimenti, conoscenze e competenze.

La novità metodologica avanzata è mettere in rete, le bellezze naturalistiche, paesistiche e le attività produttive, presenti sia all'interno delle singole aziende sia sui territori circostanti.

L'idea approvata dai Comuni partner è di attuare un concetto di **“territorio unico”** da valorizzare in sinergia, più accessibile e fruibile sia dai cittadini che dai turisti, con l'obiettivo di innescare dinamiche di economie indotte leggibili come nuove opportunità di lavoro, scambio culturale e condivisione di risorse, investimenti, esperienze, conoscenze e competenze.

Tra le peculiarità della zona interessata al partenariato è bene ricordare alcune delle tradizioni che ne hanno fatto la storia; l'allevamento del baco da seta, grazie alla presenza di rigogliose piantagioni di gelso esistenti nelle zone più pianeggianti. Il baco si nutre delle foglie del gelso. Altra attività era rappresentata dalla coltivazione e dalla lavorazione del lino. Moltissime erano le donne che si dedicavano alla tessitura del lino. Impossibile non considerare anche la tradizione culinaria, antiche ricette i cui ingredienti sono ancora lavorati artigianalmente, come i prodotti da forno esempio il pane. Tra le tipicità nel territorio, oltre alle carni del suino nero di Calabria o per preparare, insaccati, soppressata, pancetta, guancia, capicollo, le ricotte, i formaggi pecorini, il caciocavallo podolico, oltre alla variegata gamma di frutta, i fichi secchi e freschi e i dolci tipici (cuddureddi, turdilli, mustazzuali, chinulille, scalille, buconotti).

Ogni Comune del partenariato ha una sua specifica peculiarità Grimaldi, per esempio, situato in una conca con una vegetazione rigogliosa, dominata dal castagno, dalla quercia, dall'ontano, da pini e abeti è ben noto per la sorgente diuretica "**Acqua della Salute**" in contrada "Minisacchio". La qualità dell'acqua garantita dai controlli effettuati, è consigliata dai medici per il suo potere diuretico e per la sua capacità di eliminare i calcoli della vescica. Negli anni fu realizzato uno stabilimento per il confezionamento della stessa, oggi purtroppo dismesso.

Dal primo censimento nazionale degli alberi monumentali del 1982 è emerso che nei Comuni di Rogliano, Colosimi e Aprigliano sono presenti specie di particolare valore paesaggistico, naturalistico, monumentale, storico e culturale per le dimensioni eccezionali rispetto alla specie, forme singolari, qualità estetiche etc.

Tale censimento si sta arricchendo ulteriormente ad Orsara, nel comune di Marzi, sono state rinvenute specie monumentali di castagno. Essendo il nostro un territorio di notevole pregio storico-naturalistico, vi sono sicuramente molte altre specie arboree ancora da scoprire.

La vocazione agricola del territorio in esame rappresenta una inestimabile **opportunità per il futuro** in grado di trainare interi comparti, in primis quello turistico attraverso una logica di cooperazione e coesione tra tutti gli organismi.

Di fondamentale importanza la produzione vinicola, tra i vini spicca il Savuto D.O.C./D.O.P. la cui caratteristica dei vitigni è quella di crescere sulle pendici dei rilievi affacciati sulla vallata del fiume Savuto. Il risultato è un vino dal sapore inconfondibile apprezzato anche fuori dai confini nazionali, anche l'olio d'oliva extravergine è una delle eccellenze enogastronomiche dell'area.

Gli obiettivi di qualità paesaggistica del **sotto ambito patrimonio naturalistico** sono:

- valorizzazione dei percorsi naturalistici;
- valorizzazione delle realtà enogastronomiche locali legate alla civiltà contadina;
- sviluppo locale auto sostenibile che comporta il potenziamento di attività produttive legate alla valorizzazione del territorio e delle colture locali;
- valorizzazione delle risorse umane, produttive e istituzionali endogene con la costruzione di nuove filiere integrate;
- sviluppo del turismo sostenibile come ospitalità diffusa, culturale e ambientale, fondata sulla valorizzazione delle peculiarità socioeconomiche locali;
- rivalutazione della straordinaria bellezza dell'oasi naturalistica rappresentata dal fiume Savuto, grazie alla presenza delle cascate del Cannavino.

Per quanto riguarda il **sotto ambito patrimonio storico/culturale** si vuole dare rilevanza alle potenzialità del **centro storico** che rappresenta un notevole bacino di possibilità economiche inespresse. Molti centri storici, purtroppo oggi, si caratterizzano per la presenza di situazioni di disagio ed esclusione sociale per l'insufficiente mobilità, la polarizzazione delle attività economiche nell'area industriale di Piano Lago, oltre alla presenza di degrado edilizio.

Il centro storico invece deve ritornare ad essere un punto di riferimento istituzionale e il palcoscenico dei principali eventi sociali e culturali, nonché l'area di maggiore interesse e potenziale turistico, in quanto custode dei più importanti luoghi e beni culturali, storici ed architettonici del paese. Il Centro storico possiede le attitudini e le tradizioni di un tessuto economico produttivo suscettibile di ampia valorizzazione, che lo eleggono contesto di riferimento per la definizione del POIC.

In ciascuno dei centri abitati le numerose chiese testimoniano una religiosità intensa, grazie alla quale vennero commissionate opere di impareggiabile valore storico ed artistico, prodotte da rinomate scuole di scalpellini e intagliatori che lavorarono alla realizzazione di magnifici portali e altari monumentali. Oltre alla presenza di importanti luoghi di raccoglimento religioso come il convento di San Francesco di Paola in Paterno.

La bellezza del centro storico di Mangone, immerso nel verde. Il suo nucleo antico è posto su un'altura che sorge tra due torrenti e offre un intreccio di vicoli e scorci molto suggestivi tra portali, palazzi antichi quali Palazzo Mauro (c.so Garibaldi), Palazzo Montemurri (P. Italia) e due stupende chiese, quella parrocchiale di San Giovanni Evangelista e il Santuario della Madonna dell'Arco. Il Santuario di Santa Liberata, che posto sulla sommità del Monte Tirone domina il paese dall'alto, a S. Stefano di Rogliano, e il Museo di Arte Sacra San Giuseppe di Rogliano. Nel Comune di Rogliano possiamo ammirare inoltre numerosi palazzi nobiliari, fra i tanti ricordiamo: Palazzo del Cardinale Parisio, Palazzo Ricciulli, Palazzo Giannuzzi, il Palazzo Cardamone, Palazzo Sicilia che ospitò Carlo V, e Palazzo Morelli che ospitò Ferdinando II e Isabella d'Aragona, e poi Giuseppe Garibaldi.

Il Centro Storico del Comune di Piane Crati anch'esso caratterizzato da molti palazzi padronali Palazzo Ciacco, Palazzo Serra, Palazzo Cozza, Palazzo Barracco, Palazzo Sisca, Palazzo Abenante e Palazzo Quintieri che conservano splendidi portali in pietra, opere di scarpellini locali. Tra le chiese, si distinguono quella di Santa Barbara nella quale si conservano le statue di Santa Barbara, della Madonna del Rosario, un dipinto raffigurante Sant'Antonio e un tabernacolo appartenente all'antica chiesa. Di pregevole bellezza storica anche i 7 palazzi storici nel Comune di Malito (Mele, Scarpelli, Mancini, Ciddio, Galli, Funari, Nucci).

Di notevole valenza archeologica è anche la necropoli altomedievale in località Torre Toscana nel Comune di Belsito. Una prima campagna di indagini archeologiche, condotta nel 1999, ha evidenziato la presenza di n. 44 tombe, che sono parte di un più vasto contesto cimiteriale, articolato per nuclei di sepolture, forse a carattere familiare e contraddistinto probabilmente anche dalla presenza di un edificio di culto. I numerosi reperti rinvenuti ad oggi sono custoditi in deposito presso il Museo di Sibari a cura della Soprintendenza Archeologica della Calabria. Tale patrimonio storico, potrebbe rientrare nel territorio di rinvenimento e diventare una attrattiva per gli appassionati del settore.

L'area POIC in esame vanta anche una tradizione dell'artigianato.

In alcuni borghi della valle, assume rilevanza storica la presenza di numerosi portali presenti nei centri storici costruiti in pietra locale dagli scarpellini della valle.

Nel Comune di Rogliano, si possono ammirare incredibili esempi di barocco architettonico e scultoreo in precedenza citati. Una tradizione pressoché unica nella lavorazione del legno, nel settecento era celebre come centro culturale e artistico grazie alle numerose botteghe di scarpellini che lavoravano il tufo o "marmo povero" e intagliatori del legno. Qui nacquero meravigliose opere scultoree, stucchi decorativi, altari, arredi lignei, statue e facciate in pietra e portali, testimonianze di una tradizione unica al mondo diffusa grazie a una famosa scuola, l'*Accademia degli Inseparabili*, alla quale la Chiesa affidò importanti opere che lo resero il Borgo delle 12 Chiese esempi ammirevoli ne sono la Chiesa di San Giorgio, costruita nel XVII secolo, che conserva ancora arredi barocchi del '700, ed è stata dichiarata monumento nazionale, insieme alla Chiesa intitolata a San Pietro costruita nel XVI secolo in stile barocco, che custodisce al suo interno pregevoli stucchi, arredi lignei finemente lavorati e tele del pittore Enrico Salfi.

Oltre agli edifici religiosi ed ai palazzi gentilizi, ogni casa del centro storico possiede ancora il suo piccolo portale in tufo scolpito e chiave di volta a foglia o a maschera apotropaica. Anche Marzi è un piccolo paesino ricco di vicoletti lastricati in pietra, palazzi nobiliari e ringhiere artistiche in ferro battuto. Degna di particolare attenzione è la Chiesa di Sant' Andrea Apostolo con il suo portale in pietra scolpita, nella Chiesa di Santa Barbara si può ammirare il pregevole altare ligneo e gli stalli del coro.

Al fine di orientare la strategia generale del POIC e definirne in dettaglio la lista degli investimenti strutturali d'intervento è bene ricordare che l'area del Savuto è attraversata dalla autostrada A3 SA-

RC con la presenza di due svincoli autostradali (Altilia Grimaldi-Rogliano) e una vicinanza dall'aeroporto di Lamezia Terme (circa km 50). Nel Savuto è anche localizzata una zona ASI e più aree PIP che nella dotazione infrastrutturale necessitano di essere potenziate e/o realizzate. Il territorio è attraversato dalla linea ferroviaria di collegamento CS - CZ, con una elevata valenza paesaggistica ambientale (Valle del Savuto e Presila).

Con il POIC si vuole:

- contribuire in modo significativo al disegno di rigenerazione urbana attraverso politiche di sviluppo sociale, economico e culturale con particolare riferimento al *Centro Storico*;
- accrescere l'attrattiva dei luoghi di raccoglimento religioso;
- sfruttare la funzione originaria sociale e culturale del Centro Storico spingendo la creazione di piccole attività economiche;
- migliorare capacità di accoglienza di nuovi residenti, investitori e ospiti esterni in spazi urbani che, necessitano ancora di significativi interventi e incentivazioni.
- Restauro dei ponti storici presenti collegandoli agli ambienti naturalistici circostanti quale attrattiva turistica primigena.

2 - STRATEGIA E CONTENUTI TECNICI

(Descrivere ciascuna azione prevista per la realizzazione del POIC e indicare per ciascuna azione il numero di imprese che si prevedere di finanziarie con l'intervento, specificare i settori e le aree comunali nei quali si svolgeranno le attività imprenditoriali ed eventuali priorità di accesso per giovani/donne)

La denominazione del Programma del Partenariato POIC **“Valorizzazione del Turismo”** prende in considerazione più attività, beni e servizi innovativi per la rivalutazione del patrimonio naturalistico e dei centri storici simboli della nostra identità.

L'intento è quello di creare nuove opportunità per i disoccupati e gli inoccupati che intendono avviare un'impresa, nonché rafforzare e riqualificare l'esistente in un'ottica di innovazione per acquisire maggiore competitività sul mercato.

I settori di intervento sono stati individuati in:

- C – “Attività Manifatturiere”;
- I – “Attività dei servizi di alloggio e ristorazione”;
- N – “Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese”;
- H – “Attività di trasporto e magazzinaggio”.

Si vogliono valorizzare i prodotti locali, intendendo il prodotto locale come un concetto più vasto, comprendente anche i saperi e le competenze, agevolando l'accesso ai mercati per le piccole strutture produttive. Il sistema delle tradizioni contribuisce infatti a definire una forte immagine identitaria che può diventare un punto di forza per lo sviluppo futuro del paese.

I settori coinvolti nel progetto POIC saranno quindi, il settore manifatturiero, in particolare le attività relative all'agroalimentare, e alle lavorazioni tradizionali.

Obiettivi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Predisporre e favorire un miglioramento della qualità della vita dei cittadini e dei turisti. 2. Promuovere nuove opportunità lavorative, soprattutto rispetto a giovani e donne svantaggiate (vittime di violenza, giovani mamme etc) attraverso una maggiore coesione sociale.
------------------	--

specifici sul territorio <i>(max 15 righe)</i>	<ol style="list-style-type: none"> 3. Tutelare il patrimonio storico, artistico e culturale oltre che naturalistico. 4. Puntare ad azioni di sviluppo, abbellimento, riqualificazione dei Centri Storici innalzando la qualità ricettive impedendone altresì lo spopolamento. Dovranno essere utilizzate risorse, beni e prodotti locali provenienti dalla filiera agroalimentare, al fine di divulgare, promuovere e commercializzare i beni culturali, l'arte culinaria, le tradizioni, le musiche, il folklore, i costumi, il dialetto, l'arte sacra, il mito e le leggende del luogo. 5. Formare nuove figure professionali quali guide turistiche, ambientale, speleologiche e operatori turistici come sostegno e stimolo propulsivo all'organizzazione e alla promozione territoriale nonché alla istituzione di organizzazioni di categoria. 6. Avvio di piccoli laboratori di arti dediti alla produzione artigiana di souvenir che rappresentino i beni culturali del luogo. 7. Valorizzare la tradizione gastronomica quali i pregiati salumi dai colori e dai profumi inconfondibili, numerosi prodotti caseari di altissima qualità, la produzione vinicola. 8. Creare attività ex novo che mirino a sfruttare le potenzialità del fiume Savuto e le varie peculiarità ambientali del territorio.
Settori di attività prescelti	<p>1) Descrizione del settore: Attività Manifatturiere Codice Ateco: "C" <i>Codice Ateco:</i> 47.59.91 (commercio al dettaglio di articoli di legno, sughero, vimini e articoli di plastica per uso domestico) 47.62.10 (commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici) 63.1 (elaborazione dei dati, hosting e attività connesse, web master)</p> <p>2) Descrizione del settore: Attività dei servizi di alloggio e ristorazione Codice Ateco: "I" <i>Codici Ateco: 552051 (b&b)</i> 56.30.0 (bar); 56103 (gelateria) 56101 (ristorante); 56.1011 (pub e pizzerie) 52274 (bottega prodotti agroalimentare) 56.291 (borgo diffuso)</p> <p>3) Descrizione del settore: Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese Codice Ateco: "N" <i>Codici Ateco:</i> 79.90.2 (noleggio guide turistiche) 7912 (tour operator)</p> <p>3) Descrizione del settore: "Attività di trasporto e magazzinaggio". Codice Ateco: "H" <i>Codici Ateco:</i> 7711.0 (noleggio taxi e moto) 77.21.01 (noleggio biciclette) 493220 (noleggio navette-autobus)</p>

<p>Aree comunali dove si localizzeranno le attività imprenditoriali</p>	<p>Data la mancanza ricettiva specie in prossimità dei Centri Storici e al servizio delle eccellenze in precedenza espresse si indica l'opportunità di convertire palazzi storici in residenze d'epoca alberghiere con l'aggiunta di realizzarne di nuove, offrendo alta qualità di servizi innovativi e uso di prodotti autoctoni.</p> <p>Creare ostelli della gioventù nelle vicinanze del parco fluviale del Savuto, oltre allo sviluppo di attività sportive che sfruttino le bellezze e le peculiarità dei luoghi quali canyoning e rafting oltre ad attività di trekking, mountain bike, equiturismo sui sentieri naturalistici esistenti.</p> <p>La vocazione agricola della valle del Savuto e dei territori contermini rappresenta un volano di sviluppo per le attività agricole. Si propone pertanto l'incentivazione allo sviluppo di imprese che sfruttino le potenzialità del settore precedentemente descritte quali agriturismi, fattorie didattiche e imprese agricole.</p> <p>Sviluppo e potenziamento del settore artigianale, promuovendo l'avvio di botteghe nei centri storici dell'aria interessata e di piccoli laboratori a supporto delle attività artistiche e culturali.</p> <p>Si rileva il fabbisogno di guide turistiche, ambientali e speleologiche in grado di poter rispondere efficacemente all'elevata domanda territoriale. Si indica il bisogno di avviare attività di operatore turistico da posizionare nei Centro Storici utilizzando unità abitative abbandonate.</p> <p>I Centri Storici dei comuni partner presentano caratteristiche urbanistiche omogenee. Sono difficilmente percorribili a causa dei vicoli e strade strette che li costituiscono. Ciò richiede interventi in attività che offrano servizi navette di collegamento con le restanti aree del paese, integrati da mezzi di mobilità alternativi e a basso impatto ambientale (moto biposto e biciclette motorizzate) con orari e linee differenziate e ad alta frequenza. Investimenti che contribuiranno a migliorare senza dubbio il grado di accessibilità del centro urbano. Percorsi e linee di frequenza saranno organizzati secondo un itinerario prestabilito, anche dal punto di vista dello scambio intercomunale dei flussi dei turisti.</p> <p>Riapertura dello stabilimento, di confezionamento dell'acqua della Salute in contrada "Minisacchio a Grimaldi. Tale risorsa, disponibile in loco, potrebbe rappresentare una importante possibilità di sviluppo locale auto sostenibile per il territorio.</p>
<p>Totale imprese beneficiarie previste</p>	
<p>Finanziamento richiesto</p>	

Regolamento di incentivi all'imprenditorialità e/o sgravi fiscali su imposte comunali già approvato

SI

NO

(Allegare)

3 - RISULTATI ATTESI

(Indicare le ricadute socio-economiche, occupazionali e di sviluppo imprenditoriale previste a completamento dell'operazione. Max 1 pag.)

La programmazione del POIC, mira alla pianificazione di una politica pubblica territoriale integrata che avrà numerose ricadute nel contesto socio - economico dei comuni.

Il destinatario degli interventi non è l'impresa ma il “**territorio unico**”. I risultati sugli individui, quali nuova occupazione, l'ottimizzazione delle imprese esistenti, la nascita di prossime opportunità finanziarie, benessere diffuso, offerta di futuri beni economici e servizi aggiuntivi di maggiore qualità sono gli elementi tangibili per valutare l'operazione.

Si è idealizzato un “**territorio unico**”, con l'obiettivo principale di valorizzarne il turismo, in termini di recupero dei centri storici, e valorizzazione del patrimonio naturalistico con il duplice obiettivo strategico quello di migliorare la qualità dell'offerta ricettiva locale, l'accessibilità, la fruibilità dei beni culturali, il benessere sociale e il tasso d'occupazione e, dall'altro, di creare reddito per i giovani e le donne svantaggiate, donne madri, divorziate, separate, vittime di violenza e diversamente abili.

I territori coinvolti, storicamente, presentano potenzialità, a proposito della disponibilità d'importanti risorse e per la presenza di alcune iniziative produttive di rilievo. Hanno però, anche, diverse criticità connesse al contesto sociale contraddistinto da bassa propensione alla proposta di azioni collettive di sviluppo integrato, all'esile tessuto produttivo, a fenomeni d'invecchiamento della popolazione, e ad elevati livelli di inoccupazione.

Individuati quelli che sono i punti di forza e le debolezza del territorio sono stati programmati una serie di iniziative sia di natura pubblica sia privata in grado di assicurare alla popolazione locale in particolare, ai giovani e alle donne svantaggiate, una prospettiva lavorativa, un migliore livello della qualità della vita e garantire l'accesso ad una gamma articolata di servizi sociali e turistici.

La proposta progettuale avanzata ha lo scopo di realizzare attività produttive e servizi connessi in grado di far sviluppare il settore del turismo sostenibile, rurale, religioso, culturale, dei beni culturali e sociale. In particolare, l'iniziativa concerne una serie d'interventi trasversali e aggiuntivi per i Centri Storici e le bellezze naturali in modo da prefigurare e disegnare una mappa che rifletti un pacchetto turistico integrato destagionalizzato sul territorio e per gli ambienti contermini.

La novità metodologica è la messa in sistema, degli investimenti alle imprese e alle cooperative locali, con i centri storici, i beni culturali, le bellezze naturalistiche, paesistiche da rendere funzionali alla valorizzazione del settore turismo.

4 - COERENZA E COMPLEMENTARIETÀ DEL PROGETTO CON LE STRATEGIE REGIONALI E COMUNALI

Il POIC in esame si inserisce in modo funzionale ed integrato all'interno delle strategie avviate nei vari comuni per la crescita del tessuto economico, imprenditoriale e occupazionale, attraverso diversi strumenti operativi e finanziari di derivazione regionale, nazionale ed europea.

Come prova tangibile di un percorso già iniziato da tempo si possono sottolineare i numerosi interventi di recupero dei centri storici che hanno inteso bene intraprendere le varie amministrazioni. Uno dei principali strumenti utilizzati nelle aree oggetto di interesse è il Programma di Sviluppo Rurale (PSR), con il quale sono stati finanziati negli anni numerosi interventi nel settore agricolo, forestale e dello sviluppo rurale. Grazie ai fondi del Gal Savuto è stata allestita a Belsito all'interno di Palazzo De Bonis, un'area dove esporre i reperti rinvenuti, dalla necropoli medievale per dare risalto alle campagne di scavo ed alla valorizzazione dell'area. A Rogliano è stato realizzato il museo del contadino, a Scigliano il museo del brigante etc etc.

La programmazione POIC è anche coerente e complementare a quella della Pisl – Progettazione Integrata di Sviluppo Locale.

Di notevole importanza è il PISL “Potenziamento linea ferroviaria Cosenza-Rogliano per circolazione tram-treno” che apre nuove possibilità di sviluppo per il territorio e che servirà a consolidare la coesione sociale delle Comunità interessate oltre a rilanciare lo sviluppo di cui queste aree hanno urgente bisogno.

Con il PISL “Contrasto allo spopolamento dei sistemi territoriali marginali e in declino” alcuni comuni dell'area dell'alto Savuto, tra i quali Paterno Calabro e Scigliano, hanno inteso realizzare un progetto mirato al miglioramento delle infrastrutture presenti e dotare i territori di servizi necessari al miglioramento della qualità della vita, per una maggiore competitività del territorio, attraverso la valorizzazione del capitale umano, delle specificità locali, contrastando il declino socio-economico attuale.

Nell'ambito del PIAR Casali cosentini 3 indetto dalla Regione Calabria il Comune di Paterno ha realizzato un portale web in grado di coinvolgere tutti i cittadini di paterno grazie alle potenzialità collaborative dei social network e le nuove tecnologie del web con lo scopo di creare due percorsi turistici quello religioso - culturale e il percorso enogastronomico.

Nell'ottica della pianificazione e realizzazione di strategie di sviluppo locale, i comuni di Belsito, Colosimi e Scigliano hanno partecipato al Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (**SPRAR**). A livello territoriale gli enti locali, con il prezioso supporto delle realtà del terzo settore, garantiscono interventi di "accoglienza integrata" che superano la sola distribuzione di vitto e alloggio, prevedendo in modo complementare anche misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico.

Il Comune di Scigliano, ha sottoscritto il progetto etico-sociale di microcredito “Il Seminatore”. Uno strumento concreto per sostenere la promozione di micro-imprese, che incoraggia l'avvio dell'attività imprenditoriale e copre l'acquisto di materiali, strumenti e attrezzature garantendo un prestito, da restituire nei tempi e nella misura definita, che sarà concesso dalla BCC Mediocrati convenzionata con l'Arcidiocesi Metropolitana di Cosenza – Bisignano.

I comuni, anche nei rispettivi strumenti urbanistici (Piano Regolatore Generale e Piano di Fabbricazione) hanno già previsto delle aree da destinare ad attività agrituristica.

Data	
Luogo	

Firma del Sindaci